

“Ex Aermacchi, i giochi sono già fatti”

Pubblicato: Giovedì 26 Novembre 2020



Ieri sera, 25 novembre, ho partecipato alla [Commissione Urbanistica](#) per Varese Ideale (Stefano Clerici) dedicata all'area ex Aermacchi.

Dalle prime informazioni disponibili mi sono fatto questa idea: i giochi sono già fatti, gli operatori e i partner già individuati. Il PGT, solitamente molto rigido, non pone nessun vincolo sull'area. **Al Comune non resta se non un potere negoziale con la proprietà per un inserimento armonico e, per quanto possibile, nel rispetto della storia.**

L'assenza di vincoli sposta però la discussione sui tavoli delle opportunità viabilistiche, del verde e degli impianti sportivi destinati o aperti al pubblico in convenzione. Sui contenuti è difficile incidere, in quanto si tratta di valutazioni economiche già fatte. Se chiedere è lecito e cortesia rispondere, cosa potremmo mai desiderare da quell'area? **La conservazione dei manufatti-vestigia, quali l'hangar e la torre, e la realizzazione di un hub/expo, dedicato alla memoria del luogo**, magari in partnership con Volandia o Leonardo/Aermacchi, ma anche proiettato al futuro e tecnologico – qui mi viene in mente Eolo, che col satellite mette le ali a internet -, legandolo, se possibile, anche all'Università dell'Insubria. Un pot-pourri più in linea con una strategia di città. Approvo la parte dedicata agli impianti sportivi (Varese = città dello sport). Il Comune è stato molto deludente nelle scelte dei due progetti più importanti che lo vedono primo attore, stazioni (arredi e centro anziani) e piazza Repubblica (biblioteca e mercato), ora è improbabile che detti regole utilmente vincolanti al privato sui contenuti (non ne avrebbe il titolo). Oltre che i fondi pubblici sembrano mancare le idee di città. Proviamoci insieme con un dibattito pubblico, meglio se extra consiliare e meno paludato.

di [Mattia Colombo](#)